

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

ISTITUTO VIGILANZA URBE
in amministrazione straordinaria

***RELAZIONE SEMESTRALE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO***

ai sensi dell'art. 205, 2° comma, del R.D. 267/42 e degli
artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270

DAL 1/07/2019 AL 31/12/2019

20° SEMESTRALE

Commissario Straordinario
Prof. Avv. Lucio Francario

INDICE

PREMESSA	3
1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME	3
1.1. I rapporti con la Cessionaria IVU S.p.A.....	3
1.2. Il contenzioso.....	3
a) c/Galterosa Giovanni	
b) c/Di Michele Adalgisa eredi Mattioli Achille	
c) c/Galterosa Giovanni + Missori Gian Piero	
d) c/ Galderosa Giovanni - Corte di Appello	
e) c/ Galderosa Giovanni - Corte di Cassazione	
f) Azione di responsabilità. Giudizio penale	
g) Azione revocatoria di compravendita immobiliare vs. Ubi Leasing	
1.4. La problematica relativa all'area di Fiumicino di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s.....	8
2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S NEL 2^ SEMESTRE 2019 (1 luglio – 31 dicembre)	10
2.1. L'attivo della procedura	10
2.2. Stato passivo.....	11
2.3. Passività della Procedura.....	11
2.4. Spese della procedura al 31.12.2019	12
2.5. Piano di riparto.....	13
2.6. Contenzioso con INPDAP	14
2.7. Attività da volgere.....	14

ALLEGATI

ESTRATTI CONTO RAPPORTO BANCARI

MODELLO MISE

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 205, 2° comma, legge fallimentare, come richiamato dal combinato disposto dagli artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs. 270/99, ha lo scopo di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2019, un quadro “sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione” della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S.

1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME

1.1. I rapporti con la Cessionaria IVU S.p.A.

I rapporti tra la Procedura e la cessionaria IVU S.p.A. nel periodo in esame hanno riguardato esclusivamente il servizio di archiviazione documenti che quest'ultima svolge gratuitamente in favore della Procedura.

1.2. Il contenzioso.

Sono tuttora in corso alcuni giudizi che vedono coinvolta la Procedura.

Si provvede, di seguito a riepilogare lo stato dei principali contenziosi, stragiudiziali e non:

➤ CONTENZIOSI RELATIVI A RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI

a) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

Oggetto: Il sig. Galterosa Giovanni ha formulato richiesta stragiudiziale di risarcimento danni per circa € 400.000,00 a cagione del sinistro del 25.11.2007 avvenuto in Roma, Via Lungro n. 3. In data 31 ottobre 2017 è pervenuta tramite pec il rinnovo della richiesta risarcitoria già avanzata con raccomandata del 24 ottobre 2012, che ripete pedissequamente quanto contenuto nella raccomandata di un quinquennio prima. La richiesta è stata comunque contestata tramite il legale della Procedura. All'esito della contestazione la Parte non si è attivata a norma di legge ai sensi dell'art. 111 bis L.Fall., che prevede l'accertamento dei crediti prededucibili contestati secondo le modalità di cui al Capo V (accertamento dello stato passivo).

Valutazioni: comunque, allo stato la pretesa non consta essersi sostanziata in azione giudiziaria. Né il credito è dotato di caratteristiche di certezza, di liquidità ed esigibilità.

b) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. c/Di Michele Adalgisa - eredi Mattioli Achille

Oggetto: La Sig.ra Adalgisa Di Michele ha chiesto alla procedura di Amministrazione Straordinaria di ricondurre il decesso di Achille Mattioli a causa di servizio al tempo prestato presso l'Istituto Vigilanza Urbe.

La Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. ha riscontrato la missiva della sig.ra Adalgisa Di Michele rappresentando di non poter riconoscere alcuna pretesa creditoria per le causali dalla medesima dedotte.

Valutazioni: allo stato la pretesa non consta essersi sostanziata in azione giudiziaria.

> CONTENZIOSI RELATIVI AD IMPUGNATIVA DI LICENZIAMENTO

c) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

Tribunale Civile di Roma Sezione Lavoro – Dr. Falato - R.G. n. 4750/13

+

Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Missori Gian Piero

Tribunale Civile di Roma Sezione Lavoro – Dr. Falato - R.G. n. 4748/13 Giudizi riuniti e definiti con sent. 9421/2014

d) Corte di Appello di Roma, RG n. 1051/2015

Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

e) Procedimento dinnanzi la Corte di Cassazione, instaurato dal sig. Galderosa Giovanni, avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma, sezione Lavoro n. 522/2018 resa nel procedimento n.r.g. 1051/2015.

Oggetto: I contenziosi sono stati azionati rispettivamente dai sig.ri Galterosa e Missori i quali hanno impugnato il licenziamento collettivo intimato ai medesimi nel febbraio 2010 con domanda di condanna della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. al risarcimento del danno in misura non inferiore a cinque mensilità di retribuzione ed al versamento dei contributi previdenziali. Hanno chiesto altresì la condanna della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. e dell'ANCR a corrispondere le

retribuzioni non percepite dal licenziamento in poi ed un'indennità pari a quindici mensilità della retribuzione globale di fatto.

Si è costituita l'ANCR la quale ha eccepito la decadenza dalla proposizione della domanda, il difetto di legittimazione passiva, l'improcedibilità dei ricorsi.

E' stata dichiarata la contumacia della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S.

Le cause sono state riunite per connessione oggettiva e sono state rinviate all'udienza del 12.6.2014 con termine per note sino al 30.5.2014.

Nell'interesse della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S., sono state depositate le note difensive autorizzate, aventi scadenza al 30.5.2014, con la procura a margine ed il fascicolo di costituzione.

I giudizi riuniti sono stati definiti con sentenza n. 9421/14.

Il Tribunale ha ritenuto corretta la tesi secondo cui la Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. è un soggetto distinto dall'ANCR e costituisce un autonomo centro d'imputazione di rapporti giuridici.

Ha poi evidenziato che i ricorrenti hanno censurato il licenziamento collettivo solo ed esclusivamente sotto il profilo della carenza di legittimazione attiva del Commissario Straordinario/Istituto Vigilanza Urbe ritenendo che il proprio datore di lavoro fosse l'ANCR.

Non accogliendo, pertanto, il citato motivo di censura, il Giudice ha concluso per il rigetto dei ricorsi riuniti.

Ha condannato i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio pari a complessive € 2.980,00, di cui € 2.750,00 per onorari; spese il cui 50% spettano all'ANCR.

Ad appellare la sentenza n. 9421/2014 è stato, per quanto consta, il solo sig. Galterosa Giovanni.

È stata fissata per il 23.3.2016 l'udienza di comparizione delle parti dinnanzi alla Corte di Appello di Roma, relatore dott. Tatarelli.

Nel giudizio dinanzi alla Corte di Appello, rubricato al **n.r.g. 1051/2015** si è costituita l'I.V.U. depositando comparsa di costituzione e risposta.

Nel giudizio di appello si è costituita, altresì, la ANCR mentre è rimasto contumace il sig. Missori che non consta aver proposto appello.

All'udienza del 23.3.2016 la Corte di Appello ha rinviato la causa per la decisione all'udienza dell'8.2.2017 ore 9,30 concedendo alle parti termine fino a 20 giorni prima per il deposito di note.

L'udienza dell'8.2.2017 è stata rinviata d'ufficio all'udienza del 24.5.2017 ore 9,30.

All'udienza del 24.05.2017, vista la sostituzione del giudice relatore (dal dott. Tatarelli al dott. Casciaro) la causa non è stata trattata.

Il Presidente della sezione ha fissato per la trattazione della causa l'udienza del 15.11.2017 ore 10.00.

La causa veniva rinviata d'ufficio all'udienza del 7.2.2018.

All'udienza del 7.2.2018 la Corte di Appello tratteneva in decisione la causa.

Successivamente veniva emessa la sentenza n. 522/2018 che prevede il seguente dispositivo: <<La Corte, dichiara inefficace il ricorso in appello nei confronti di Missori Giovanni; respinge l'appello nel resto; condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado che liquida per ciascuno degli appellanti costituiti in € 3.000,00 per compensi, oltre rimborso forfettario spese generali 15 % Iva e CPA come per legge, con distrazione quanto ad Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – A.N.C.R. in favore dei procuratori antistatari; nulla sulle spese del grado per Missori Giovanni; dà atto che sussistono le condizioni oggettive richieste dall'art. 13, comma 1-quater, del d.P.R. n. 115 del 2002 quale introdotto dell'art. 1, comma 17 legge n. 228 del 2012>>.

In data 31.12.2018 sono state pubblicate le motivazioni di cui alla sentenza n. 522/2018.

In data 15.7.2019 è stato notificato al legale della procedura, il ricorso in cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma sezione lavoro proposto dal sig. Giovanni Galderosa. Il sig. Missori non risulta aver impugnato la decisione d'appello.

La procedura si è costituita presentando il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione. In primo grado la domanda del Galterosa era circoscritta, rispetto all'IVU, alla declaratoria dell'inesistenza del licenziamento e della condanna della A.S. al risarcimento del danno in misura non inferiore a 5 mensilità di retribuzione (comprensive dei contributi previdenziali), nonché all'indennizzo parametrato a 15 mensilità lavorative reclamate a tale titolo avverso l'ANCR e l'IVU in solido, previa declaratoria della persistenza del rapporto con ANCR (rischio che si ritiene di poter contenere in € 60.000,00).

AZIONE DI RESPONSABILITA' - PROCESSO PENALE (AZIONE DI RESPONSABILITA')

f) Si rappresenta che una azione di responsabilità è stata attivata dall'Amministrazione straordinaria (assistita dall'Avv. Luigi Lanucara) anche in seno al procedimento penale n. 17149/08 RG NR.

Il processo penale per bancarotta fraudolenta ed altro contro gli amministratori e procuratori speciali della Federazione provinciale di Roma della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – Istituto di Vigilanza dell'Urbe (che si è costituita parte civile contro gli stessi), è ancora pendente innanzi al Tribunale di Roma – sez. 9^a penale in composizione collegiale.

Convenuti in giudizio sono in concorso fra di loro e con il defunto Gustavo De Meo:

- il sig. Gian Luca Neri, nella qualità di Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e Procuratore Speciale con poteri di firma per la gestione dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe, per le modalità di tenuta delle scritture contabili e per aver ritardato la dichiarazione di insolvenza;
- i sig.ri Mario Russo, Amm. Unico della Finurbe (controllata dall'IVU) fino al 30.3.2005, Matteo Manetti (Amm. Unico Finurbe dal 30.3.2005 al 24.1.2007) e Luigi Magliuolo quale presidente del C.d.A. della soc. Coop.va per azioni Istituto di Vigilanza Città di Roma (controllata indirettamente, tramite Finurbe, dall'Istituto di Vigilanza dell'Urbe), per aver distratto le quote delle società controllate FINURBE SPA controllata al 100% del capitale sociale ed ISTITUTO DI VIGILANZA CITTA' DI ROMA SRL società controllata indirettamente tramite FINURBE SPA e SECURINTEL SRL, anch'essa controllata indirettamente tramite FINURBE SPA, in favore della cooperativa Istituto di Vigilanza Città di Roma all'uopo costituita in data 26.9.2009 (data di dichiarazione di insolvenza) e rappresentata dallo stesso Magliuolo Luigi;
- i sig.ri Antonello Melinelli, Aldo Coratella, Angelo Ardovino, quali procuratori speciali della Federazione provinciale di Roma della ANCR-IVU nel periodo dal 14.3.2006 (Ardovino) e 22.9.2006 (tutti) sino al 17.1.2007, per il subentro nella compagine dell'Istituto di Vigilanza Città di Roma, a seguito della delibera di esclusione dell'IVU del 27.7.2007, mediante sottoscrizione del capitale sociale per circa 500.000 Euro (somma di gran lunga inferiore al valore di circa 3 mln di Euro riconosciuta dal perito della Procura alle partecipazioni in questione).

Il sottoscritto Commissario aveva già effettuato una prima testimonianza in detto processo penale in data 17/3/2014; sennonché successivamente a detta testimonianza era cambiata la composizione del Collegio giudicante e i difensori degli imputati non hanno prestato il consenso alla utilizzazione delle trascrizioni degli esami dei testimoni (tra le quali quella del sottoscritto).

E' stato così necessario rendere una nuova testimonianza all'udienza del 19 ottobre 2016, nella quale sono stati sottoposti a riesame testimoniale tutti i testimoni già citati dall'Accusa.

La pronuncia di primo grado si è conclusa con la condanna del solo sig. Manetti, mentre per la posizione del sig. Neri il processo è stato aggiornato per verificare le condizioni di salute di quest'ultimo, per il quale è stato richiesto il riconoscimento della incapacità e, in ordine al quale, all'udienza del 26 gennaio 2018, si è proceduto allo stralcio in attesa del conferimento di incarico ad un perito medico-legale al fine di accertarne le effettive condizioni psico-fisiche.

Il legale incaricato del contenzioso ha segnalato che, in ultima analisi, la prosecuzione del giudizio sarebbe possibile solo nei riguardi del Sig. Manetti, il quale non disporrebbe di un patrimonio significativo. Al riguardo si procederà ad una indagine patrimoniale più approfondita, anche al fine di verificare la concreta appetibilità della prosecuzione del contenzioso.

Al momento non risulta ancora alcuna udienza fissata.

AZIONE REVOCATORIA DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE VS. UBI LEASING

g) Il contenzioso attivo proposto dalla Procedura contro la UBI Leasing S.p.A. per la revocatoria di compravendita immobiliare è stato definito con sentenza del 13.12.2016 con la quale è stata rigettata la domanda attorea.

La sentenza non è stata notificata dalla controparte ed è stata appellata nei termini di legge. Alla prima udienza di comparizione del 5/12/2017, atteso che la notifica dell'atto d'appello alla litisconsorte Meridiana Zero S.r.l. non è andata a buon fine, la Corte ha ordinato la rinnovazione della stessa, fissando nuova udienza per il giorno 3.7.2018.

All'udienza del 3.7.2018 la causa è stata rinviata al **2.2.2021** per la precisazione delle conclusioni.

Lo scrivente Commissario sta valutando, anche, la possibilità di cedere a terzi il contenzioso *de quo* al fine di accelerare i tempi di chiusura della Procedura e di limitare il rischio dell'eventuale giudizio di appello.

1.4. La problematica relativa all'area di Fiumicino di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s.

Il terreno in questione è stato riconosciuto di proprietà dell'amministrazione straordinaria solo a seguito di un accordo transattivo del 12 aprile 2011 intervenuto tra il Commissario Straordinario e l'ANCR.

In data 27 marzo 2006 – prima che intervenisse l'amministrazione straordinaria e che venisse operato il riconoscimento della titolarità in capo alla Federazione Provinciale

dell'ANCR/IVU - veniva stipulato un compromesso di vendita fra la ANCR in bonis e la SOGEIM, la quale aveva versato alla ANCR una caparra confirmatoria di € 250.000,00 per l'acquisto - verso un corrispettivo complessivo di € 2.250.000,00 - del terreno sito in comune di Fiumicino località Isola Sacra.

Il compromesso veniva successivamente ceduto con l'assenso anche della ANCR alla FCP srl.

Successivamente la procedura è stata contattata dalla soc. FCP srl che ha rilevato la posizione contrattuale già spettante alla SOGEIM e che rivendica l'efficacia del suddetto contratto preliminare. Sono state coltivate trattative nel corso del 2016 per arrivare ad una soluzione transattiva; al fine di definire la questione è stato attivato anche un tavolo presso il Notaio che, a suo tempo, si era occupato per l'Amministrazione straordinaria delle trascrizioni presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, per riconciliare i dati catastali anche in relazione alla sequenza di atti che si sono registrati con riguardo al compendio immobiliare in questione (oggetto di espropriazione, di vincoli di destinazione, di vincoli paesaggistici ed idrogeologici, etc.).

Alla trattativa è stata associata anche una società interessata alla realizzazione in loco di un centro di distribuzione commerciale cointeressata insieme alla FCP srl a definire la procedura di autorizzazione presso le autorità competenti al fine di realizzare - se possibile - la costruzione di un centro commerciale.

Il Mise, con provvedimento del 6.3.2017 autorizzava sia la transazione con la FCP srl sia il contratto preliminare e il successivo contratto di compravendita con la Ellen.

Tuttavia, la Ellen metteva a conoscenza l'amministrazione straordinaria di un provvedimento adottato dall'Autorità di bacino del Tevere che precludeva l'edificabilità nell'area destinata alla compravendita e, per tale ragione, si disimpegnava.

Successivamente venivamo altresì informati che il Comune di Fiumicino si era opposto con ricorso al Tar e che comunque si confidava su opere di arginatura che avrebbero mutato i presupposti del provvedimento, creando nuove condizioni di sicurezza per l'area.

A distanza di tempo si sono determinate in prospettiva nuove condizioni che hanno consentito di ridefinire con la FCP un nuovo accordo che potrebbe coinvolgere altri partner.

Il Commissario Straordinario, considerato il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, in data 29.4.2019 ha trasmesso al Ministero una nuova istanza al fine di voler autorizzare:

- la transazione con la Soc. FCP Srl procedendo alla stipula di un nuovo atto;

- la stipula del contratto preliminare e del successivo atto definitivo con la FCP srl e/o con soggetti da questo designato nei termini precisati nell' Istanza e coerenti con il contratto preliminare;

- per l'effetto, ritirare l'Istanza del 27 gennaio 2017 (acquisita in atti presso il Mise il 30 gennaio 2017, prot. 29770 e successive Integrazioni e modifiche in data 31 gennaio 2017 e 16 febbraio 2017.

In sede di istruttoria da parte del Ministero, è emersa la necessità di fornire ulteriori chiarimenti, al fine di consentire una più completa raffigurazione dei fatti.

Con successiva Nota del 1.8.2019 sono stati forniti ulteriori chiarimenti all'istanza del 29.4.2019.

La questione è ancora aperta, ma si intravedono spiragli di soluzione di questa vicenda che rappresenta uno degli ultimi ostacoli alla chiusura della Procedura di amministrazione straordinaria, del che si dirà dettagliatamente nella prossima Relazione semestrale al 30 giugno 2020.

2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S NEL SEMESTRE 1 LUGLIO – 31 DICEMBRE 2019

Il presente capitolo riporta un'analisi della situazione patrimoniale e dell'andamento della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S., nel diciannovesimo semestre successivo alla data del decreto con il quale il Tribunale ha dichiarato la cessazione dell'esercizio di impresa (10 dicembre 2009).

2.1 L'attivo della procedura

L'attivo della Procedura alla data del 31.12.2019 è stata valutato in circa € 2.518.699,86 per la cui composizione si rinvia allo schema della pagina seguente.

2.1.1. La voce più importante dell'attivo da liquidare è il terreno di circa 1000 mq sito nel Comune di Fiumicino, zona Isola Sacra, il cui valore di realizzo attuale, alla luce della nuova istanza di autorizzazione presentata al Ministero (VEDI PARAGRAFO PRECEDENTE “**La problematica relativa all'area di Fiumicino di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s.**”) è pari ad € 1.850.000,00.

2.1.2. Altri fattori dinamici dell'attivo della Procedura sono da rinvenire nelle azioni giudiziarie promosse dal Commissario. Ci si riferisce, principalmente, all'azione di responsabilità in sede penale nonché all'azione revocatoria intrapresa con riferimento ad un palazzetto sito nel Comune di Fiumicino, di cui si è già detto sopra (sub g).

Sul primo versante si deve sottolineare come il contenzioso relativo alle azioni di responsabilità si sia rivelato – salvo per quel che concerne quanto recuperato verso la ANCR – privo di utilità in sede civile, per le ragioni sopra esposte.

Il primo esito dell'azione civile fatta valere in sede penale, si è tradotto nella condanna di un solo imputato (il sig. Manetti); per il sig. Neri il processo non è stato ancora definito, in attesa di acclarare le sue condizioni di salute.

Per ragioni prudenziali non viene quantificato alcun importo in relazione a questa vicenda contenziosa, con riserva di monitorare la questione per restituire un valore a detta posta eventuale solo al momento in una verifica circa le condizioni patrimoniali dei convenuti residui e circa i tempi per pervenire ad una condanna definitiva in sede penale e ad una sua successiva quantificazione ai fini risarcitori.

Sempre per ragioni prudenziali non viene per il momento assicurato alcun valore attuale al contenzioso esistente con UBI Leasing per l'azione revocatoria fatta valere.

Nel complesso, si ritiene di poter apprezzare tutte le poste attive contenziose in € 84.000,00, con beneficio di inventario in ordine alla concreta recuperabilità di detti importi.

Nella seguente tabella si sintetizzano le voci di attivo della procedura sopra evidenziate:

ATTIVO	importo	Note
Disponibilità liquide al 31.12.2019	503.007,56	così composto
Cassa	4.090,52	
Monte dei Paschi di Siena c/c 10910	45.859,43	
Intesa SanPaolo già Veneto Banca Sepa c/c 590001	-60,24	c/c estinto in data 25.2.2020
Ubi Banca Popolare di Ancona c/c 003788	77.057,80	
Unicredit Spa c/c 9177850	376.060,05	
ALTRE POSTE ATTIVE		
Terreno di Fiumicino Isola sacra	1.850.000,00	In attesa di autorizzazione del MISE
Valore contenziosi attivi	84.000,00	Correlato principalmente al contenzioso con UBI LEASING
Residuo Credito IVA al 31.12.2019	81.691,50	Da portare in detrazione o compensazione
TOTALE GENERALE	2.518.699,06	

2.2 Stato passivo

Si riporta, per completezza espositiva, l'ultima situazione dello stato passivo, aggiornata a seguito dei crediti ammessi a seguito della verifica delle ulteriori domande di insinuazione allo stato passivo ultratardive del 13.4.2017.

PASSIVO ACCERTATO	chirografo	Privilegio	Totale
esame delle domande tempestive	3.612.779,40	23.328.274,29	26.941.053,69
esame delle domande tardive	6.244.839,45	22.994.355,42	29.239.194,87

esame delle domande ultra-tardive	1.444.719,50	31.096.089,61	32.540.809,11
esame delle domande ultra-tardive (13.4.2017)	574,46	354.358,97	354.933,43
Totali	11.302.912,81	77.773.078,29	89.075.991,10

2.3 Passività della Procedura

Nella tabella riportata in basso si dettagliano i debiti della Procedura alla data del 31.12.2019.

debiti al 31/12/2019	importo	Note
ICI annualità 2009	2.500	
AMA annualità 2009	1.200	
IMU	67.167	
Fornitori (periodo gestione d'impresa + manutenzione terreno fiumicino)	10.900	
INPDAP	194.667	
Fatture da ricevere (legali e consulenti)	80.000	(stima)
Oneri della procedura (compensi da pagare)	99.858	
TOTALE	456.292	

Per quel che concerne i compensi maturati alla data del 31.12.2017 dal Comitato di Sorveglianza per l'attività svolta, si è in attesa del rilascio del visto di esecutività da parte del Ministero (istanza trasmessa in data 21.1.2019).

2.4 Spese della procedura dal 1.7.2019 al 31.12.2019

Le spese correnti di procedura di competenza relative al periodo in esame ammontano complessivamente ad Euro 8.115,91 e sono così composte:

SPESE DI GESTIONE CORRENTE DELLA PROCEDURA (LUGLIO 2019 – DICEMBRE 2019)	
Servizi bancari	355,12
Tenuta contabilità/elaborazione dati contabili/visto di conformità dichiarazione IVA	7.200,00
Cancelleria	431,01
Gestionale Fallco/rinnovo PEC	25,00
Imposta di bollo su c/c e ritenuta fiscale su interessi	104,78
TOTALE	€ 8.115,91

(Gli oneri sono indicati al valore imponibile)

Di seguito il rendiconto del 2[^] semestre 2019:

	ENTRATE (A)	USCITE (B)
Apertura c/c bancari al 30.06.2019	500.924,16	
Interessi attivi	2,05	
Fallimento Fioroni Ingegnerie SpA - Piano di riparto	7.001,07	
Servizi bancari		355,12
Distribuzione piano di riparto (trattasi di somma derivante da movimenti dare/avere in relazione a reincassi di assegni non andati a buon fine)		-789,99
Imposta di bollo su c/c e ritenuta fiscale su interessi		104,78
Cancelleria		525,83
Tenuta contabilità/elaborazione dati contabili		8.784,00
Gestionale Fallco/rinnovo PEC		30,50
Totali	507.927,28 (A)	9.010,24 (B)

Saldi disponibilità liquide al 31.12.2019 (A-B) € 498.917,04 di cui:

Unicredit Spa c/c 9177850	€ 376.060,05
Monte dei Paschi di Siena c/c 10910	€ 45.859,43
Ubi Banca Popolare di Ancona c/c 003788	€ 77.057,80
Intesa San Paolo già Veneto Banca Spa c/c 590001	€ -60,24
<i>Totale disponibilità</i>	<i>€ 498.917,04</i>

2.5 Piani di riparto

Nella relazione aggiornata alla data del 30.6.2018, si evidenziava che <<...rimangono ancora da consegnare n. 145 assegni circolari, su un totale iniziale di n. 238 creditori che non disponevano delle coordinate bancarie>>.

E' stato effettuato uno sforzo particolare per rintracciare i creditori che si erano insinuati con istanze di ammissione in cartaceo, senza indicazioni di pec per la corrispondenza.

Le difficoltà da superare sono state altresì determinate dal cambiamento di residenza di alcuni creditori e dal decesso di altri.

Alla data della presente relazione, dopo il rintraccio anagrafico dei creditori, rimangono da consegnare solo n. 35 assegni circolari.

2.6 Contenzioso con INPDAP

In data 14 e 23.1.2020 sono pervenuti, tramite posta raccomandata, n. 2 avvisi di addebito INPS relativi alle posizioni contributive INPDAP per gli anni 2009-2010.

Da tempo l'ufficio commissariale segnalava una posta potenziale di passivo al riguardo, senza aver mai ricevuto riscontri o richieste. Sennonché, gli avvisi pervenuti risultano contestabili in ordine al quantum e in ordine alle causali fatte valere.

Dopo alcuni tentativi di conciliazione bonaria con gli uffici che temevano che la Procedura facesse valere ritardi nella richiesta di pagamento, gli interlocutori sono risultati latitanti e il commissario si è attivato pubblicando un bando per l'invito a partecipare alla selezione per il conferimento di un incarico professionale ad un avvocato esperto in materia previdenziale e/o fallimentare e/o in materia di amministrazioni straordinarie per la difesa giudiziale e stragiudiziale della società nei confronti dell'INPS per gli avvisi di addebito in relazione alla posizione contributiva INPDAP.

L'incarico è stato sottoposto all'autorizzazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 41, 2° comma, D.L. 270/99.

2.7 Attività da svolgere

La attività ancora da svolgere sono quelle relative alla liquidazione dei rimanenti attivi, alla gestione del contenzioso della procedura, al riparto finale.

Roma, 23 giugno 2020

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Lucio Francario